RESTAURO E RIPROGETTAZIONE

RESTORATION AND REDESIGN



di / by Marzia Urettini

Progetto / Project: Nuova sede Dal Zotto Spa / Dal Zotto S.p.A. New Headquarters

Luogo / Location: Fara Vicentino, Vicenza

Progettazione / Design: Diego Chilò, Fabio Calore, Roberto Girardin, Pierantonio Dalla Riva - Studio C+partners, Sarcedo, Vicenza. Collaborazioni / Project Team: Pietro Gatto, Maurizio Munari, Robert Maddalena

Periodo di realizzazione / Time of construction: 2005/2006

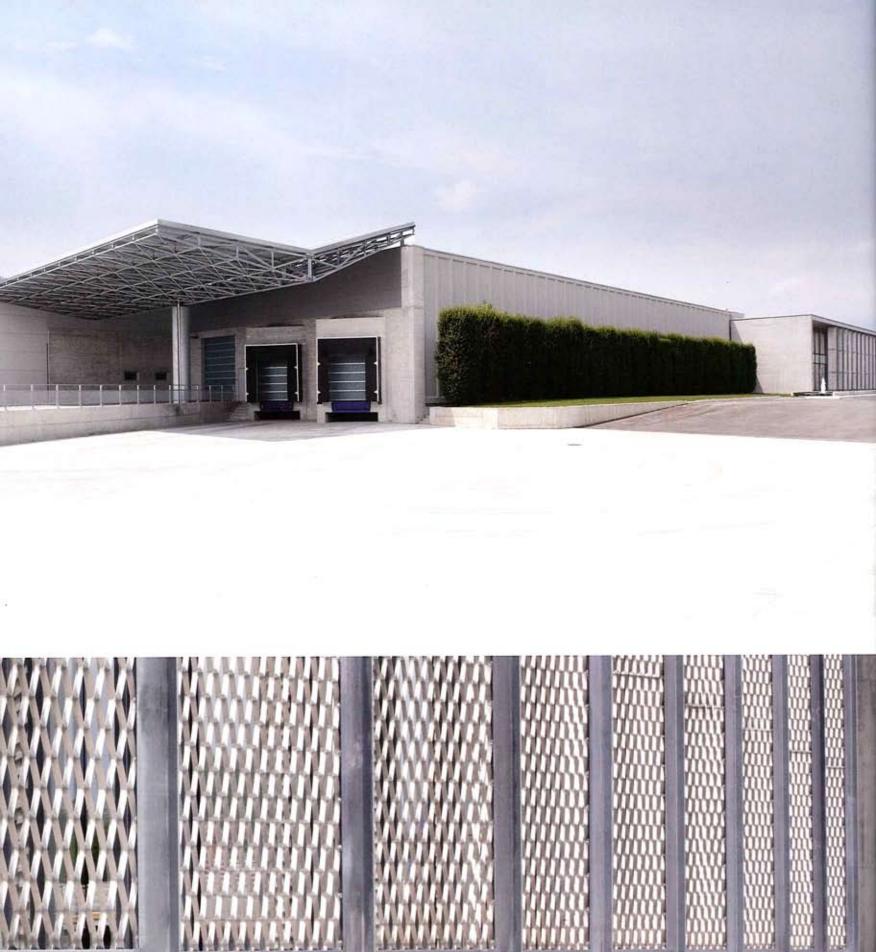
Documentazione fotografica / Photographs: Marco Covi e Fabrizio Giraldi

Collocato nel tessuto industriale veneto, dove l'architettura degli immobili degli anni '70 '80 era rivolta a insediare volumi a basso costo idonei solo a contenere la produzione che cresceva di anno in anno senza previsioni di limite, l'immobile oggetto di intervento appare chiaramente datato ma fortunatamente strutturalmente solido. Le strutture portanti recuperate risultano, in seguito al restauro, di particolare "pregio". In particolare le capriate dei due capannoni ristrutturati sono di buona fattura, idonee a mantenere la loro funzione e interessanti dal punto di vista architettonico: è ben leggibile infatti la struttura statica realizzata con armatura lenta tipica del periodo.

The building in question is part of the Veneto industrial fabric, where buildings in the 70s and 80s were designed as low cost structures to house the production activities that were growing without any sort of limitations at that time, and is quite definitely out of date but very solid. Further to the renovation work, the bearing structures have gained special 'importance', especially the trusses in the reconstructed sheds are in very good shape, perfectly functional and very interesting architecturally: in fact, the static structure with slow reinforcement typical of the period is clearly visible.













L'intervento di riprogettazione richiesto dai committenti non comporta particolari sforzi o "voli" architettonici ma semplicità nella riorganizzazione dell'immobile, con la demolizione di alcune sue parti non coerenti, e una serie di interventi, puntuali e funzionali alla nuova attività, riconoscibili attraverso l'uso di forme semplici con materiali e tecnologie attuali; tutto ciò genera un progetto leggibile, coerente sia con le richieste dei committenti sia con il percorso progettuale che lo studio C+partners sta percorrendo negli ultimi 15 anni nel settore industriale.

Durante lo studio della nuova fabbrica, nella ricerca della semplicità, i progettisti si sono soffermati soprattutto sul tema della funzionalità,
trasformando il fabbricato composto da una serie
di volumi sparsi in modo casuale, frutto degli
ampliamenti che si sono succeduti a partire dal
1972, in un insieme di spazi ordinati che ne consentono la razionale gestione.

Il primo elemento caratterizzante dell'intervento è la nuova palazzina direzionale di due piani, collocata al centro del prospetto principale, tra i due capannoni ristrutturati, costituita da un portale in calcestruzzo faccia vista sul quale si innestano gli elementi verticali in acciaio che fungono da frangisole a protezione della facciata vetrata. Il tema dello schermo adottato, attraverso l'uso dei frangisole, nella palazzina direzionale, si ripete davanti ai capannoni attraverso l'impiego della "barriera" verde costituita da carpinus betulus.

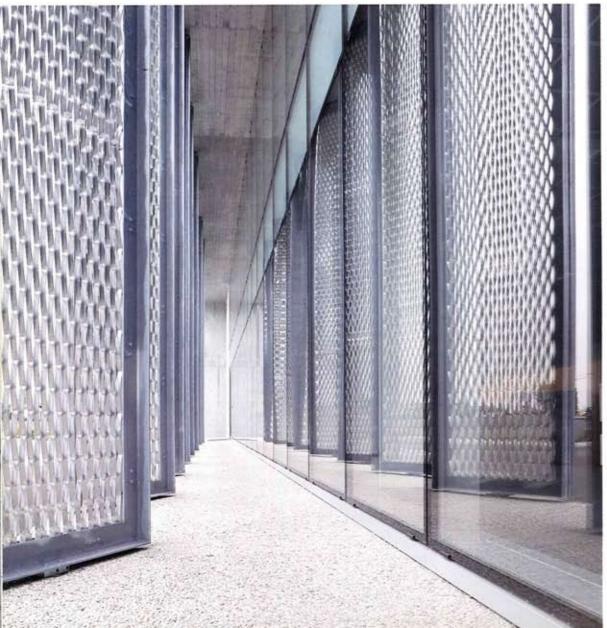
The new plans requested by the client did not require any special effort or architectural 'flights', but simple reorganisation of the building, demolishing certain parts that were obsolete and a series of precise and functional constructions for the new activities, which can be seen in the use of simple forms with modern materials and technology. This has all resulted in

a clear project in line with the client's requests and the design style that C+partners have been following over the last 15 years in the industrial sector.

During their studies of the new building in their search for simplicity, the planners mainly focused on functionality, turning the range of varied buildings, which were the result of the various extensions that were made from 1972 onwards, into an orderly space, which permits rational management. The first distinguishing feature is the new two-storey office block which is situated in the centre of the main façade, between the two renovated sheds, and it is formed of a rough finish cement portal that the vertical steel elements are fixed to that act as sunshade for the main glass façade.

The same theme of the sunshade used in the office block is repeated by the use of a "green barricade" of carpinus betulus.











Il secondo elemento caratterizzante è la grande copertura di raccordo fra i due capannoni esistenti, pensata come una farfalla in volo e quindi autonoma rispetto alle strutture esistenti, realizzata con la costruzione di una struttura in acciaio simmetrica ad unica campata appoggiata su tre colonne mediante una grande trave continua lunga 56 m che fuoriesce nel retro, concepita per ottenere un grande spazio interno facilmente gestibile e flessibile dal punto di vista funzionale.

Il terzo elemento caratterizzante è costituito dalla zona di carico collocata a sud-est del fabbricato, realizzata con struttura in acciaio a grande "sheed", posizionata all'estremità del prospetto principale per interromperne la lunga sagoma rettilinea. Innestandosi sulla copertura del vecchio edificio è sorretta al centro da una colonna in acciaio e si appoggia a sud sul nuovo ampliamento volutamente costruito con una struttura prefabbricata contemporanea.

Nel progetto Dal Zotto la semplicità è la giusta soluzione alle problematiche costruttive del giorno d'oggi, dovute alla difficile integrazione tra manodopera e qualità.

The second distinguishing feature is the large roof that joins the two previous sheds, which looks like a butterfly in flight and is independent from the previous buildings. It is formed of a single bay symmetrical steel structure that rests on three columns on a 56 meter long girder, which juts out at the rear, and is designed to create a large, flexible and easy to manage interior space.

The third distinguishing element is the loading bay to the southeast of the building, formed a of large steel shed structure at the end of the main façade, which breaks up its straight lines, and joins to the roof of the old building, held up in the centre by a steel column and to the south rests on the newly built extension with a modern prefabricated structure.

In the Dal Zotto project, simplicity is the right solution to modern day building problems, caused by the difficult relationship between labour and quality.

IL NUOVO SHOWROOM GAS

THE NEW GAS SHOWROOM



di / by Marzia Urettini

Progetto cubi / Cube design:

Studio C+ partners, Diego Chillò, Fabio Calore, Roberto Girardin, Pierantonio Dalla Riva, Sarcedo, Vicenza

Verifiche strutturali / Structural test: Maurizio Munari

Produzione giunti in acciaio / Steel joints: Ditta Zeppelin Srl - distributore Italia Visplay Plexiglass:

Ditta Fusina Srl, Bassano del Grappa, Vicenza

Leds

Ditta Archilux Distribution Srl, Verona

Località / Location: Chiuppano, Vicenza

L'intervento di ristrutturazione interna della sede centrale di Gas, il marchio di abbigliamento di proprietà di Grotto S.p.A. a Chiuppano (VI) non costituisce solamente un progetto teso a migliorare la funzionalità dell'azienda bensi rappresenta l'attuale trasformazione della fabbrica veneta da produttiva a direzionale.

Nasce così la necessità di ripensare gli spazi interni e di liberare tutti i locali esistenti da pareti o divisioni non strutturali; si portano quindi le nuove funzioni all'interno della fabbrica che diventa non più produttiva bensi spazio di vendita e di comunicazione, in linea con il nuovo percorso commerciale e con il marchio Gas.

E' con queste premesse che i progettisti dello Studio C+ partners hanno reinventato gli spazi e le funzioni collocando lo showroom al centro della fabbrica, spostandolo dall'ultimo piano dov'era relegato.

Lo spazio showroom diventa il fulcro dell'azienda: tre grandi cubi luminosi, ognuno una sorta di negozio trasparente, si affacciano sulla grande piazza dove ci si incontra, ci si confronta. The internal renovation of the head offices of Gas, the clothing trade mark owned by Grotto S.p.A. in Chiuppano (Vicenza), did not just aim at improving office efficiency but also the transformation of the Veneto premises from a factory to management offices.

Therefore the interiors had to be totally redesigned, freeing all the rooms of any non-structural walls and partitions, to then move the new operations into the building, which is no longer a factory but a sales and communications area which is perfect for the new Gas sales strategy and brand.

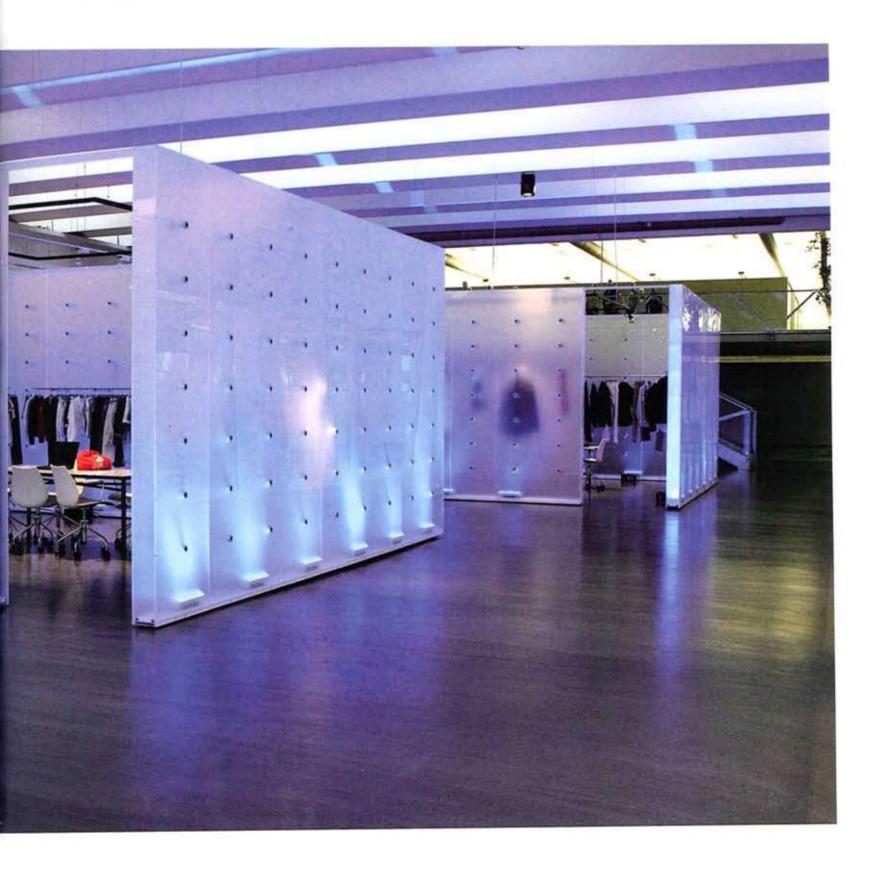
Therefore, with these assumptions the designers from Studio C+ reorganised the spaces and operations, placing the showroom in the centre of the building, moving it down from its previous location on the top floor.

This way the spacious showroom has become the heart of the firm with three luminous cubes, eachone similar to a transparent shop that overlook the large square where people meet and speak one to another.



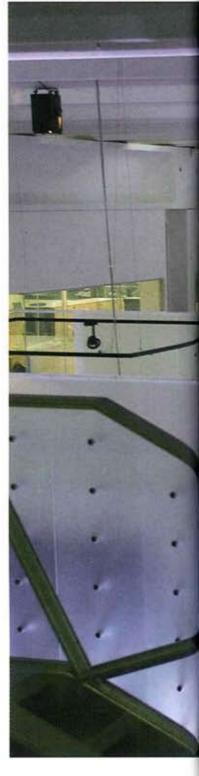
Data di realizzazione / Time of constructionr: 2007

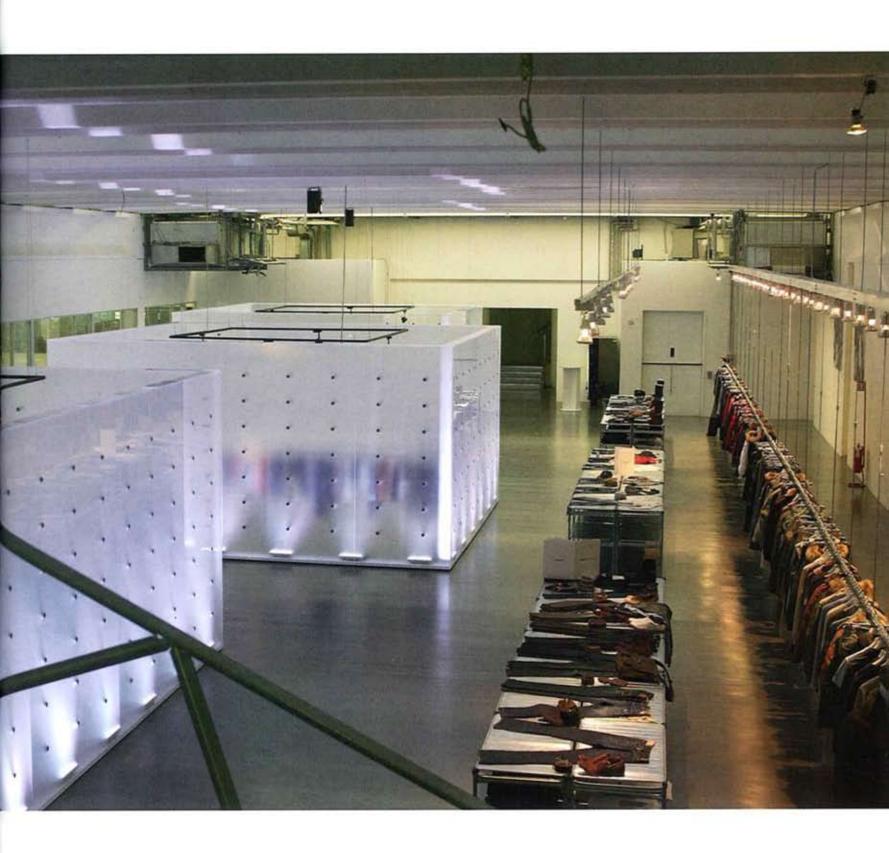
Documentazione fotografica / Photographs: Studio C+ partners, Marco Covi

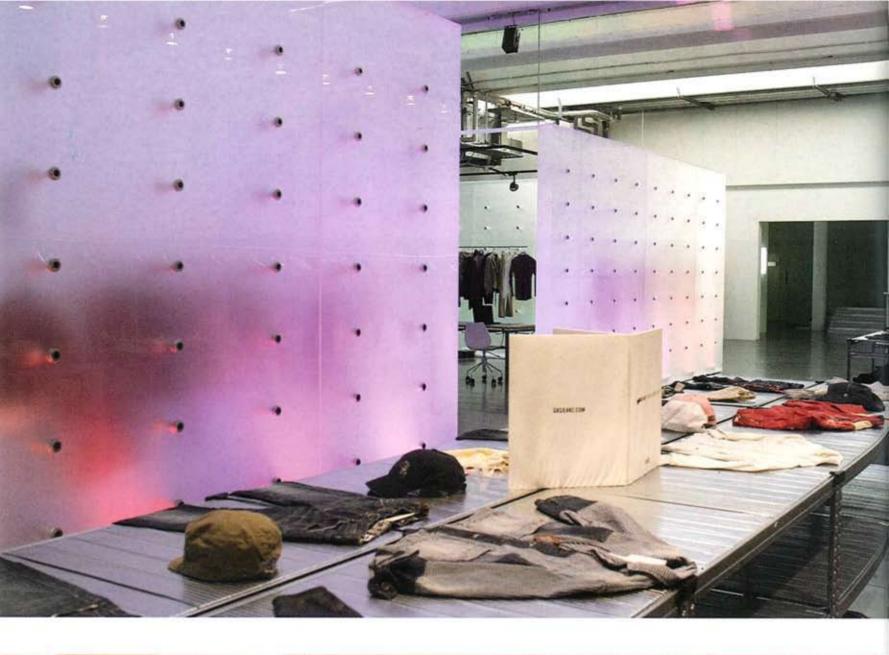




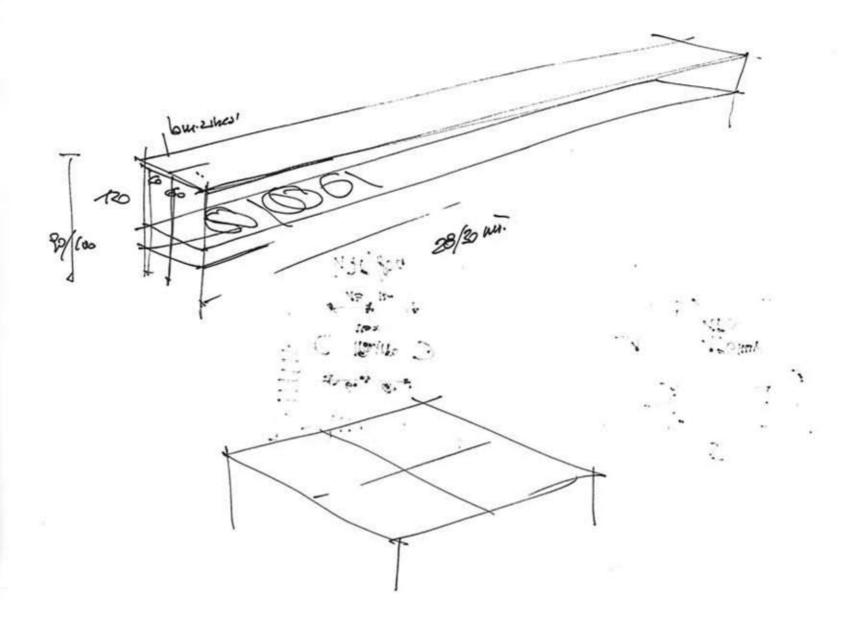


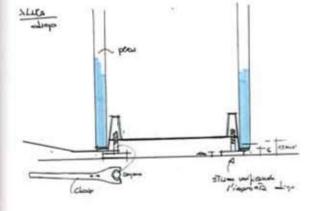












IL PROGETTO:

Il punto di partenza era realizzare delle pareti autoportanti idonee ad ospitare veri e propri "negozi" interni autonomi destinati a spazio vendita e di rappresentanza; i progettisti, in collaborazione con Visplay (gruppo Vitra), hanno ideato un sistema composto da un giunto in acciaio con la funzione di nodo strutturale per pareti o schermi di parete su elementi autoportanti, per realizzazioni non solo relative a spazi di merchandising ma anche di natura diversa.

Divisori, schermi, separazioni, cabine, volumi autoportanti sono infatti facilmente realizzabili per qualsiasi funzione e destinazione e, opportunamente calcolati, possono anche raggiungere grandi dimensioni.

Questo sistema ha permesso anche di allestire internamente ed esternamente tutte le pareti, in questo caso in plexiglas, attrezzate in modo di supportare peso e attrezzature diverse.

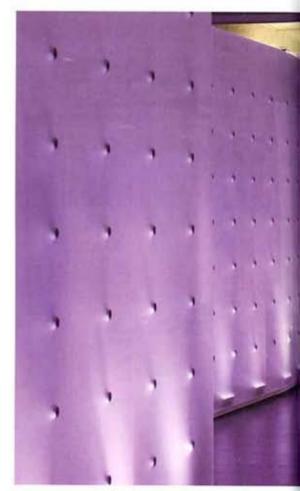
THE PROJECT:

The starting point was to build self-bearing walls that could house proper independent "shops" inside, used as sales areas and showrooms; in collaboration with Visplay (Vitra Group), the planners designed a system comprising a steel joint which acts as structural node for walls or screens on self-bearing structures to create the merchandising areas and other internal spaces. Partitions, screens, separations, cabins, selfbearing structures that are easily made for any sort of use and, with the right calculations, can even reach considerable sizes. This system allowed preparing all the Internal and external walls in Plexiglas so that they are equipped to carry varying weights and equipment.















L'illuminazione a led, cromaticamente variabile, contribuisce ad esaltare l'effetto scenografico dei cubi, richiamando il doppio arcobaleno, logo e simbolo di Gas.

L'attacco a terra è concepito con un profilo metallico atto a contenere sia le lastre in plexiglas sia l'illuminazione ed è predisposto a sopperire alle differenze di quota del pavimento.

Il nodo strutturale in acciaio ideato dallo
Studio C+ partners ha modificato l'esistente
sistema di produzione: l'attuale applicazione del
prodotto prevede l'installazione del meccanismo
solo a parete in modo monodirezionale e con la
sola funzione di supporto per mensole e accessori.
Il nuovo sistema, dalla grande flessibilità espositiva e dall'eccellente risultato strutturale ed
estetico, è particolarmente adatto per qualsiasi
destinazione d'uso.

The led lighting with changing colours, exalts further the scenographic effect of the cubes, reminding the double rainbow, the logo and the symbol of Gas.

They are attached to the ground by a metal section, which holds both the Plexiglas slabs and the lighting, prepared to support all the different floor levels.

The structural steel node designed by

Studio C+ has altered the current production
system: the current product application involves installing the device on the wall in just
one direction with the sole function of support for shelves and accessories, however the
new system is extremely flexible and gives an
excellent structural and design result and is
perfect for any sort of use.



Il nuovo giunto in acciaio funge da nodo strutturale per l'assemblaggio dei muri in plexiglas e permette anche di allestire internamente ed esternamente tutte le pareti.

The steel joint acts as structural node for the plexiglass walls' assemblage and provide a support for shelves and accessories.





